Rep. n.169/2010
Prot. n. 43768
del 05/07/2010

Università degli Studi di Firenze

Estratto dal verbale del Consiglio di amministrazione

Adunanza del 16 giugno 2010

L'anno duemiladieci, addì 16 del mese di giugno, alle ore 15,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con raccomandata a mano prot. n. 38804 pos. II/4 del 10 giugno 2010 per trattare il seguente ordine del giorno.

O M I S S I S

Sono presenti:

- prof. Alberto Tesi, Rettore
- prof. Michele Papa, pro-rettore vicario con funzioni di Vicepresidente
- prof. Luigi Dei, rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia.
- prof.ssa Annalisa Tanini, rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia
- dott. Filippo Catani, rappresentante dei ricercatori
- dott. Alberto Di Cintio, rappresentante dei ricercatori
- sig. Wladimiro La Gamba, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- dott.ssa Alba Scarpellini, rappresentante del personale tecnico amministrativo
- sig.na Clarissa Biagioni, rappresentante degli studenti
- sig. Sandro Cappelli, rappresentante degli studenti
- sig.na Caterina Disabato, rappresentante degli studenti
- dott. Michele Orefice, Direttore Amministrativo

E' assente giustificato:

- prof. Antonio Giusti, rappresentante dei professori di ruolo di prima fascia

Sono assenti:

- dott. Giovanni Gentile, rappresentante del Governo
- prof. Mauro Marchionni, rappresentante dei professori di ruolo di prima fascia

Assume le funzioni di Presidente il Rettore ed assume le funzioni di Segretario il Direttore Amministrativo.

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- dott. Giovanni Gentile, entra ore 15,30 punto 2 O.D.G., esce ore 16,40 punto 5 O.D.G.;
- prof. Mauro Marchionni, entra ore 15,30 punto 2 O.D.G.;
- sig. Sandro Cappelli, esce ore 16,55 punto 6 O.D.G. .

O M I S S I S

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**MISURE ORGANIZZATIVE CONSEGUENTI ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO DI PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- ritenuto di dover individuare misure organizzative conseguenti alla cessazione dal servizio del personale docente e ricercatore e degli assistenti ordinari, ex art. 72, legge 133/2008, al fine di provvedere alle esigenze organizzative, di ricerca e didattica delle strutture conseguenti ai pensionamenti, nonché nell'ottica di valorizzare le esperienze ed i risultati conseguiti da detto personale durante la vita accademica ed offrire i giusti riconoscimenti per il lavoro svolto;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 10 marzo, 12 e 26 maggio 2010;
- richiamate le proprie determinazioni adottate nelle sedute del 26 marzo 2010, 12 e 28 maggio 2010;
- tenuto conto che in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2011 dovranno essere individuate le risorse necessarie a dar seguito alle misure in esame;
- vista la delibera del Senato Accademico del 16 giugno 2010 di approvazione della pratica con l'indicazione dell'opportunità di consentire l'affidamento degli incarichi di docenza anche per un solo anno e dare alle Facoltà la possibilità di utilizzare tali fondi sia per l'emanazione di bandi a copertura di insegnamenti fondamentali che per il sostegno finanziario di progetti di didattica; progetti anche mirati all'inserimento e all'orientamento in itinere degli studenti dei primi anni e di quelli della specialistica;
- fatte proprie tali indicazioni,

DELIBERA

di adottare le seguenti misure:

1. Misure destinate a favorire la continuità didattica negli insegnamenti, la copertura dei requisiti minimi di docenza ed il completamento delle attività dei professori e dei ricercatori cessati dal servizio.

1.1. Al fine di assicurare continuità didattica agli insegnamenti e la copertura dei requisiti minimi di docenza, le Facoltà potranno emanare bandi per incarichi di docenza anche biennale, individuando come titolo preferenziale la pregressa esperienza didattica in qualità di docente o ricercatore universitario di ruolo, titolare dell'insegnamento medesimo presso l'Università di Firenze.

1.2. Nel caso in cui il vincitore sia un professore o un ricercatore di ruolo che si prevede cessi dal servizio durante la durata dell'incarico, l'insegnamento verrà affidato sino al termine di permanenza in servizio, quindi tramite contratto di diritto privato. Gli incarichi di insegnamento saranno rinnovati, per il secondo anno, previa valutazione dell'attività didattica svolta.

1.3. Gli incarichi di insegnamento non saranno rinnovati, qualora, per il venir meno dei requisiti minimi di docenza del corso di laurea cui l'insegnamento afferisce, non sia più possibile inserire tale insegnamento nell'offerta formativa dell'ateneo.

2. *Misure compensative per l'interruzione delle attività di ricerca e di didattica in via di svolgimento da parte dei ricercatori con 40 anni di anzianità contributiva, nei confronti dei quali l'amministrazione si è avvalsa della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro (delibere del Senato Accademico del 26 maggio 2010 e del Consiglio di amministrazione del 28 maggio 2010), ai sensi dell'articolo 72, comma 11, della legge 133/2008.*

2.1. Al fine di valutare l'impatto conseguente alla cessazione dal servizio dei ricercatori con 40 anni di anzianità contributiva (di cui alle citate delibere degli organi di governo), sono individuate le seguenti soglie significative:

Soglia Ricerca: presenza di una attività di ricerca certificata da almeno 3 prodotti riferibili agli anni 2006-2010, registrati su UGOV e riconosciuti, secondo i parametri evidenziati dal Decreto Ministeriale 19 marzo 2010 prot. n. 8/2010, art. 5, commi 1 e 2 (Linee guida per la valutazione quinquennale della ricerca);

Soglia Didattica: affidamento di corsi di insegnamento negli ultimi 3 anni per un totale di almeno 180 ore di didattica frontale.

2.2. *Contributi a favore dei dipartimenti*. Nel caso in cui il rapporto di lavoro di taluno dei predetti ricercatori si concluda il 31 dicembre 2010 e che sia caratterizzato da una pregressa attività scientifica maggiore o uguale alla soglia "Ricerca" è trasferita al Dipartimento di afferenza, per un biennio, la somma di 5.000 Euro/anno.

Tale somma dovrà essere destinata dal Dipartimento al sostegno di attività di ricerca. Le modalità di sostegno alla ricerca possono anche prevedere la stipula di contratti di diritto privato su tematiche in corso di svolgimento da parte dei ricercatori di cui al comma 1.

In ogni caso, l'assegnazione del contratto deve avvenire previo avviso di selezione e presentazione di un articolato progetto di ricerca; il contratto deve, inoltre, prevedere una rendicontazione annuale, a seguito della quale viene attribuito il compenso pattuito e quindi deliberato la prosecuzione per il secondo anno.

2.3. *Contributi a favore delle Facoltà*. Nel caso in cui il rapporto di lavoro di taluno dei predetti ricercatori si concluda il 31 dicembre 2010, è attribuita alla Facoltà di appartenenza, per un biennio, la somma di 2.000 Euro/anno.

Qualora l'attività didattica del ricercatore cessato dal servizio sia caratterizzata da un contributo maggiore o uguale alla soglia "Didattica", è attribuita, alla Facoltà ove è stata svolta in prevalenza l'attività didattica frontale, anche diversa da quella di appartenenza, per l'anno 2011, la somma di 3.000 Euro.

Le Facoltà potranno utilizzare i fondi attribuiti ai sensi del presente articolo per l'emanazione di bandi a copertura di insegnamenti fondamentali oppure per il sostegno finanziario di progetti di didattica anche mirati all'inserimento e all'orientamento in itinere degli studenti dei primi anni.

Gli eventuali progetti di didattica predisposti dalle Facoltà sono sottoposti all'approvazione del Senato Accademico e possono prevedere anche bandi per la stipula di contratti di diritto privato con personale esterno di ampia e documentata esperienza didattica. Ogni contratto deve prevedere una rendicontazione annuale, con un registro ed una descrizione analitica delle attività svolte. Verificato l'adempimento delle obbligazioni assunte, si procederà ad attribuire il compenso pattuito.

3. *Estensione al personale ricercatore dei benefici già deliberati dal Senato e dal Consiglio a favore del personale docente cui non venga concesso il trattenimento in servizio.*

3.1 Ferma restando la disciplina applicabile in caso di stipula di contratti di ricerca o di insegnamento, ai ricercatori con 40 anni di anzianità contributiva, nei confronti dei quali l'amministrazione si è avvalsa della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro (delibere del Senato Accademico del 26 maggio 2010 e del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2010), ai sensi dell'art. 72, comma 11, della legge 133/2008, possono essere concessi per un biennio, previa richiesta:

a) l'accesso alla rete di ateneo ed ai servizi bibliotecari,

b) la casella di posta elettronica presso unifi,

c) l'uso di un posto studio da individuarsi d'intesa tra facoltà e dipartimenti, tenendo conto dell'attività di ricerca o didattica ancora in corso.

Il Consiglio si impegna ad individuare, in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2011, le risorse necessarie ad attuare le predette misure e ciò compatibilmente con la situazione finanziaria dell'Ateneo.

O M I S S I S

Alle ore 18,30 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO	**IL PRESIDENTE**
F.to Michele Orefice	**F.to Alberto Tesi**